



I PERCORSI DI ED. ALLA LEGALITA' E ALLA CITTADINANZA ATTIVA

ITES CAIO PLINIO - COMO - A.S. 2018/19





I percorsi dell'educazione alla legalità

“Un’educazione alla legalità che non sia, prima di tutto, un’educazione alla responsabilità, difficilmente saprà infondere in un giovane l’amore per l’impegno civico, il desiderio di conoscenza e il desiderio di iscrivere la propria vita dentro un cammino di giustizia e di libertà collettive.»

(don Luigi Ciotti, cit.)

Obiettivi



- Attraverso vari FILONI TEMATICI si vuole concorrere al raggiungimento di buoni livelli per le competenze di cittadinanza che rendano lo studente attivo, collaborativo, progettuale e provvisto di capacità critica
- Si vuole favorire una programmazione a valenza trasversale
- Si vuole promuovere il rinnovamento di un'alleanza educativa con i genitori
- Si vogliono attivare e mantenere interazioni con enti privati e istituzioni, in modo da rendere effettivo il modello di «scuola aperta»

Percorsi I biennio



NUCLEI TEMATICI

- LE REGOLE, LA PARTECIPAZIONE
- IL CONTRASTO ALLE VIOLENZE E ALLE DISCRIMINAZIONI
- MEDIAZIONE, RIPARAZIONE E INCLUSIONE
- CONTRASTO AL FENOMENO CRIMINALE E MAFIOSO

STRATEGIA METODOLOGICA

PEER TO PEER e ALUNNO PROTAGONISTA

Strategie



STRATEGIE/ATTIVITA'

- Si propongono lezioni dialogate e attività laboratoriali che promuovano il confronto e la cooperazione tra studenti di classi diverse
- Si vuole attivare la metodologia della formazione di piccoli team di alunni che poi procedano come peer educators sugli alunni del I o del II biennio (es. sul rispetto delle regole e la risoluzione dei conflitti, sui temi dell'illegalità economica, ecc.)
- Si attiverà un raccordo costante con il referente del bullismo, ai fini della migliore organizzazione di iniziative di prevenzione, e con i referenti di altri progetti che sono finalizzati al benessere dello studente
- Si propongono unità didattiche da inserire nella programmazione dei Consigli di classe su filoni tematici già concordati nelle riunioni di programmazione di asse, di trasversalità, in raccordo con i percorsi di alternanza scuola-lavoro e con altri progetti
- Si promuovono interventi formativi in raccordo con enti privati e Istituzioni pubbliche
- Si suggeriscono visite di istruzione e uscite formative significative per la formazione del cittadino
- Si promuovono incontri con esperti e testimoni che portino un'esperienza umana e professionale significativa in termini valoriali
- Si contribuisce ad allenare soft skills utili ai percorsi professionalizzanti



PROGETTO CON-TATTO – per una scuola gentile ed esigente

Cosa significa sostenere la diffusione dell'approccio riparativo nella scuola?

Significa credere in una scuola che:

- **•Si prende cura delle relazioni tra studenti, insegnanti, famiglie e comunità;** facilita lo stare bene di studenti, insegnanti e famiglie; il sentirsi riconosciuti nel proprio sé e valorizzati nelle proprie competenze, il sentirsi parte propositiva della comunità scolastica e locale;
- **•Sceglie pratiche interattive e didattiche che favoriscono la gestione dei conflitti della vita quotidiana in classe, avvicinando le parti in lite, favorendo la comprensione e la reciprocità, piuttosto che il giudizio, la distanza e l'esclusione;** ad esempio, tramite dialoghi riparativi, circle time, mediazioni informali, riletture del conflitto, proposte didattiche cooperative e di gruppo;
- **•Interventi per agire attraverso gli strumenti riparativi per far fronte ai conflitti più eclatanti che producono danni consistenti, che rompono le regole e norme della scuola, che hanno rilevanza extra scolastica o addirittura giuridica;** ad esempio, attraverso percorsi strutturati dentro e fuori la scuola, per riparare danni materiali o svolgere azioni utili alla collettività; attraverso dialoghi riparativi tra chi sente di aver subito dei danni e chi li ha prodotti; attraverso percorsi da realizzare anche in collaborazione con altre agenzie del territorio.

Chi coinvolge?

- L'intera comunità scolastica: Dirigenti scolastici, Insegnanti, Collaboratori, Genitori, Studenti. La comunità locale.



«Perché una società vada bene, si muova nel progresso, nell'esaltazione dei valori della famiglia, dello spirito, del bene, dell'amicizia, perché prosperi senza contrasti tra i vari consociati, per avviarsi serena nel cammino verso un domani migliore, basta che ognuno faccia il proprio dovere.»

(G. Falcone)